



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
64	31/07/2025	5002	02

Oggetto:

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "Palazzo Sirignano" nel comune di Napoli. Richiedente: Palazzo Sirignano s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. è stata acquisita al PG/2025/0104776 del 28/2/2025 dalla scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi "Palazzo Sirignano" nel comune di Napoli sul fondo identificato al Foglio 196 Particella 213, mediante la perforazione di tre pozzi (due di presa e uno di resa), prodotta dal sig. Salvatore Colella nato a *OMISSIS*il *OMISSIS*, amministratore unico della società "Palazzo Sirignano s.r.l." con sede in via Piazza Castello n. 1 – 20121 Milano, CF/P.IVA 12909010964, locataria della particella in oggetto;
- b. verificata la completezza formale della domanda, in data 19/03/2025 è stata data comunicazione di avvio del procedimento con nota **PG/2025/0138386**;
- c. con avviso pubblicato sul BURC n. 17 del 24/3/2025 la scrivente Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio del permesso di ricerca in oggetto;
- d. l'istanza presentata dalla società Palazzo Sirignano s.r.l., corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al comune di Napoli con nota PG/2025/0139811 del 19/3/2025, ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012, anche per la verifica di eventuali domande concorrenti, come previsto dall'art. 11 comma 1 del citato Regolamento;
- e. il comune di Napoli, con prot. n. 2025/7722 ha pubblicato dal 14/4/2025 al 29/4/2025 sul proprio Albo Pretorio il predetto avviso, e non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni od opposizioni a questo Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);
- f. l'area di ubicazione dei pozzi da realizzare riportata al Foglio 196 Particella 213 del comune di Napoli, così come riportato dal certificato di destinazione urbanistica acquisito agli atti, rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico; si è reso quindi necessario l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, ai fini del rilascio del permesso di ricerca in oggetto, ed è stata quindi indetta, con PG/2025/0219823 del 5/5/2025, la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- g. alla predetta conferenza di servizi sono stati invitati il comune di Napoli, per l'espressione del parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012, e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli per l'espressione del parere preventivo vincolante;
- h. è stata acquisita la visura camerale della società richiedente;
- i. è stato acquisito il DURC della società richiedente;

ACQUISITO con nota PG/2025/0285756 del 9/6/2025 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli il parere favorevole, subordinato alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni: *"il Soprintendente autorizza l'esecuzione delle opere di cui trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto. La presente autorizzazione non costituisce titolo abilitativo sul piano edilizio: la verifica degli interventi rispetto alla rispondenza alle norme edilizie, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali ed alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, quali le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, etc... è demandata agli Enti Territoriali competenti.*

Il mancato rispetto delle prescrizioni che, anche in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale.

La presente autorizzazione deve intendersi, dunque, subordinata al rispetto delle prescrizioni ed indicazioni eventualmente impartite durante l'esecuzione delle opere che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimento in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre

l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.

Il Direttore dei Lavori, ad intervento concluso, ha l'obbligo dell'invio a questa Soprintendenza di una relazione sulla corretta esecuzione delle opere, in conformità alla autorizzazione rilasciata, corredata di idonea documentazione fotografica ai sensi dell'art. 116 co. 10 del D.Lgs. n. 36/2023. A tale relazione andrà allegata la documentazione Archeologia (in duplice copia) dell'eventuale scavo eseguito, a cura del professionista incaricato.

Si rammenta, infine, che in ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti progettuali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di dipinti parietali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

All'Amministrazione Comunale si significa che, vigendo l'obbligo di installare ed esporre al pubblico ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 – Testo Unico in materia edilizia –, i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente, data del rilascio, ecc...) devono essere riportati sul cartello di cantiere nel caso di esecuzione di lavori pubblici e privati. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 <Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione>;

PRESO ATTO

- a. della mancata determinazione, nei termini di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, da parte del comune di Napoli, che equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990, se si eccettuano:
 - la nota acquisita con prot. PG/2025/0299966 del 16/6/2025, con cui il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa del comune di Napoli esclude profili di competenza in relazione all'intervento proposto, demandando ad altri servizi quali il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche e il Servizio Sportello Unico Edilizia il compito di ravvisare eventuali adempimenti di relativa competenza e di comunicarlo direttamente all'ufficio regionale procedente;
 - la susseguente nota acquisita con prot. PG/2025/0307684 del 19/6/2025, con cui il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche pure non rileva profili di competenza in merito alla valutazione e alla compatibilità con i propri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale;
- b. che con nota prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0105912_20250328 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Milano l'informativa antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che a carico della suindicata società e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- c. che con D.D. n. 59 del 17/7/2025, pubblicato sul BURC n. 52 del 28/7/2025, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi indetta con PG/2025/0285756 del 9/6/2025;

RITENUTO di dover procedere ad autorizzare il sig. Salvatore Colella nato a *OMISSIS*il *OMISSIS*, nella qualità di amministratore unico della società "Palazzo Sirignano s.r.l." con sede in Piazza Castello n. 1 – 20121 Milano, CF/P.IVA 12909010964, alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "Palazzo Sirignano", attraverso la realizzazione di tre pozzi, di cui due di presa e uno di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 196, particella 213 di cui la società Palazzo Sirignano s.r.l. è locataria come da documentazione agli atti dell'ufficio;

RILEVATO che:

- a. con D.G.R. n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania;
- b. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- c. con la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO:

- a. il R.D. n. 1775/1933;
- b. il R.R. n. 12/2012;
- c. la L.R. n. 22/2016;
- d. la L.R. n. 27/2019 - art. 1 commi 63,64 e 65.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il sig. Salvatore Colella nato a *OMISSIS*il *OMISSIS*, nella qualità di amministratore unico della società "Palazzo Sirignano s.r.l." con sede in Piazza Castello n. 1 – 20121 Milano, CF/P.IVA 12909010964, alla ricerca di acque sotterranee, da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "Palazzo Sirignano", attraverso la realizzazione di tre pozzi, di cui due di presa e uno di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 196 Particella 213 di cui la società Palazzo Sirignano s.r.l. è locataria;
2. **di obbligare** il concessionario:
 - a. **alla preventiva comunicazione** alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione al fine di poter consentire alla stessa la disposizione degli indispensabili sopralluoghi in ottemperanza alle prescrizioni ricevute con la conferenza di servizi richiamate nel D.D. n. 59 del 17/7/2025, pubblicato sul BURC n. 52 del 28/7/2025, e nel presente atto;
 - b. **a fare riferimento al progetto dei pozzi**, alla realizzazione delle perforazioni, così come presentato in istanza, in particolare, alla profondità massima raggiungibile, alle falde captabili e alla loro posizione così come da planimetria allegata al presente decreto;
 - c. **a effettuare e rapportare** prove di misura del livello, di temperatura e di portata, sulle varie falde rinvenute nel corso dei lavori di perforazione almeno due volte al giorno a distanza di 6 ore;
 - d. **a comunicare**, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOD, al comune di Napoli e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati

identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione dell'eventuale titolo abilitativo edilizio;

- e. **a comunicare** e dare inizio ai lavori di ricerca **entro due mesi** dalla notifica del presente provvedimento, pena la revoca dello stesso così come previsto dall'art. 6 comma 6 del Regolamento regionale 12/2012;
 - f. **a osservare** il termine per la conclusione dei lavori stabilito in **dodici mesi** dalla notifica del provvedimento. Tale termine può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775 del 1933;
 - g. **a eseguire** la perforazione dei pozzi, con l'assistenza oltre che del direttore di miniera nominato in istanza anche da un professionista archeologo di I fascia il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;
 - h. **a redigere** uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di tale studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
 - che le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d'acqua prossimi al sito;
 - che in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrato, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;
 - che nell'ipotesi in cui, durante la perforazione dei pozzi, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento dei pozzi (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
 - che in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti, e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi;
 - che siano adottate le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
 - che siano installati idonei tubi guida per le apparecchiature, idonei a rilevare il livello della falda e a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;
 - i. **ad attivare**, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella legge 464/1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;
3. **di obbligare** la società "Palazzo Sirignano s.r.l. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012;
 4. **di dare atto** che per eventuali lavori il concessionario è tenuto all'acquisizione dei necessari pareri, atti, nulla-osta e autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, in quanto il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
 5. **di specificare** che per il rilascio del provvedimento di concessione alla derivazione, il concessionario dovrà formalizzare la domanda e a trasmettere, entro trenta giorni dal termine dei lavori di trivellazione, la documentazione stabilita dall'art. 7 e dall'Allegato C1 del Regolamento regionale n. 12/2012.
 6. **di rilasciare** il presente provvedimento senza pregiudizio del diritto dei terzi.
 7. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico del concessionario informativa antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Milano, come previsto dall' art. 92. del D.Lgs. 159/2011;

8. **di specificare** che costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto, nel D.D. n. 59 del 17/7/2025, pubblicato sul BURC n. 52 del 28/7/2025, o di altre impartite dagli organi regionali competenti.
9. **di specificare** che il presente provvedimento può essere, in particolare, revocato ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933.
10. **di notificare** il presente provvedimento alla Palazzo Sirignano s.r.l., previo assolvimento dell'imposta di bollo;
11. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
 - a. al comune di Napoli;
 - b. all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
 - c. alla Segreteria di Giunta;
 - d. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - e. all'ASL Napoli 1 Centro - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA